



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Regolamento delle Civiche Scuole d'arte "Federico Faruffini" di danza "Aurelio Milloss" di musica "Gaetano Donizzetti"

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. xx del xx.xx.xxxx
In vigore dal xxxxxxxx

A cura del settore Cultura



INDICE

Art. 1	Finalità	4
Art. 2	Modalità di gestione	4
Art. 3	Tariffe di frequenza	4
Art. 4	Partecipazione ai corsi	4
Art. 5	Calendario scolastico	5
Art. 6	Il direttore	5
Art. 7	Docenti	6
Art. 8	Allievi	6
Art. 9	Segretaria	7
Art. 10	Il personale ausiliario	7
Art. 11	Indirizzi didattici della Civica Scuola di musica "Gaetano Donizetti"	8
Art. 12	Indirizzi didattici della Civica Scuola di danza "Aurelio Miloss"	9
Art. 13	Indirizzi didattici della Civica Scuola d'arte "Federico Faruffini"	10

Art. 1 Finalità

Le Civiche Scuole artistiche di arte, danza e musica sono un servizio istituito dal Comune di Sesto San Giovanni per la promozione e la diffusione della cultura artistica.

Scopo principale delle Scuole è l'insegnamento delle discipline artistiche attraverso attività teoriche e pratiche ai fini educativi e formativi, adeguati anche al raggiungimento di una specifica professionalità nei rispettivi campi.

E' responsabilità delle Civiche Scuole artistiche inoltre farsi promotrici di attività non specificamente didattiche, rivolte a tutta la cittadinanza, intese alla promozione e alla diffusione della cultura artistica.

Art. 2 Modalità di gestione

L'esercizio delle Civiche Scuole artistiche è assunto in economia dal Comune, salva la possibilità di affidare a terzi alcuni servizi particolari, mediante contratto d'opera o d'appalto.

L'Amministrazione comunale provvede alle esigenze economiche e finanziarie delle Civiche Scuole artistiche determinando gli stanziamenti da iscrivere annualmente nel bilancio di previsione del Comune.

E' compito della Giunta comunale compiere tutti gli atti amministrativi necessari per attuare i programmi gestionali e didattici annuali, proposti dal Servizio di riferimento, sentiti i pareri dei rispettivi direttori.

Art. 3 Tariffe di frequenza

Le tariffe di frequenza dei singoli corsi verranno determinate annualmente con l'atto deliberativo di istituzione dei corsi.

Le tariffe di frequenza ai corsi annuali possono essere rateizzate, fermo restando l'obbligo del versamento di una quota di iscrizione, predeterminata nell'atto deliberativo di cui sopra, in mancanza del quale il richiedente non può essere ammesso alla frequenza dei corsi.

L'iscrizione, formalizzata con la presentazione della domanda e della quietanza di versamento della quota di iscrizione, implica comunque l'impegno al pagamento dell'intera tariffa anche nell'eventualità di cessazione della frequenza, salvo per i casi di ritiro entro i termini e con le modalità stabilite nell'atto deliberativo relativo all'istituzione dei corsi e alla determinazione delle tariffe, per i quali sono ammessi rimborsi della quota d'iscrizione o l'esenzione dal pagamento delle rate successive.

Art. 4 Partecipazione ai corsi

L'iscrizione ai corsi è libera, a condizione di disponibilità di posto per l'indirizzo, il corso e/o l'orario ai quali venga richiesta l'iscrizione.

L'ammissione ai corsi di insegnamento è subordinata alla consegna alla segreteria della scuola di una scheda d'iscrizione compilata e firmata dall'iscrivendo o dai genitori, se minorenni; e della ricevuta di versamento della quota d'iscrizione.

Possono iscriversi ai corsi, salvo eccezioni autorizzate dai direttori, bambini che abbiano compiuto i cinque anni di età.

Coloro che si iscrivano alle Civiche Scuole di musica e danza per la prima volta, eccettuati i giovanissimi che verranno iscritti al corso propedeutico, verranno sottoposti ad un colloquio preliminare, al fine di determinare l'inserimento all'indirizzo e all'anno di corso più adeguato.



Art. 5 Calendario scolastico

I corsi annuali, di norma, hanno inizio nel mese di ottobre successivamente alla chiusura delle iscrizioni e alla determinazione dei calendari d'insegnamento e terminano nel mese di giugno; vengono considerate vacanze scolastiche; i periodi di vacanza natalizia e pasquale come determinati dal provveditore agli studi della Provincia di Milano; tutte le festività civili e religiose nazionali; la festività patronale del 24 giugno.

Tutte le altre giornate, salvo disposizioni particolari, sono considerate di effettiva attività.

Art. 6 Il direttore

La direzione delle attività didattiche e culturali di ciascuna scuola viene affidata ad un direttore nominato dalla Giunta comunale sulla base dei titoli presentati.

La Giunta comunale provvede altresì a determinare il rapporto a carattere professionale e il relativo compenso.

Il direttore, che agisce in stretta collaborazione con il responsabile del servizio di riferimento al quale è affidato il coordinamento della gestione amministrativa provvede a:

- predisporre il piano didattico annuale;
- predisporre gli orari delle lezioni e la distribuzione delle stesse nell'arco della settimana e dell'anno scolastico;
- coordinare l'attività didattica e culturale della scuola;
- vigilare sull'operato degli insegnanti e sul rispetto dei programmi didattici stabiliti;
- indicare al Servizio Attività Culturali al termine dell'anno scolastico, i nominativi dei docenti in servizio da riconfermarsi per il successivo anno, le motivazioni per le quali si propone eventualmente di non riconfermare taluni docenti e i nominativi dei nuovi docenti che si propone eventualmente di incaricare in base alle valutazioni espresse sulle domande d'insegnamento contenute nell'elenco di cui al successivo punto;
- valutare le domande di insegnamento e/o di supplenza sulla base dei titoli artistici e didattici e tenere un registro delle domande, in ordine di data di arrivo dal protocollo generale del Comune, pervenute entro il 30 maggio di ogni anno;
- predisporre annualmente, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'elenco delle domande registrate, da inviare al Servizio di competenza, dal quale attingere per le eventuali sostituzioni dei docenti titolari;
- proporre il prospetto del monte ore di insegnamento e di extra-docenza;
- comunicare al Servizio l'assenza temporanea del docente titolare e il nominativo del sostituto, proposto dal docente all'atto della domanda di rinnovo dell'incarico;
- indicare, in caso di assenze prolungate del docente, il nominativo di un supplente, reperito tra il personale disponibile in servizio, al fine di garantire la continuità didattica delle lezioni o, in caso questo non risulti possibile, attingendo dall'elenco nominativo predisposto annualmente;
- informare il Servizio di riferimento di qualsiasi aspetto dell'attività scolastica di rilevanza amministrativa;

- sovrintendere alle attività di segreteria e del personale ausiliario per quanto riguarda in generale il buon andamento della scuola; il corretto utilizzo dei locali, degli strumenti, delle attrezzature della scuola; la buona tenuta e la pulizia dei locali della scuola;
- proporre iniziative con la partecipazione degli allievi della Scuola, allo scopo di far conoscere il grado di preparazione raggiunto e di favorire gli scambi con altre istituzioni scolastiche avendo le stesse finalità;
- proporre al Servizio di riferimento iniziative educative e culturali per la diffusione della cultura artistica, anche con programmi specificamente rivolti alle scuole;
- chiedere al Servizio di riferimento le necessarie autorizzazioni per qualsiasi attività extra-didattica, realizzata in collaborazione con altri enti, servizi, associazioni ecc. che veda il coinvolgimento, a qualsiasi titolo, delle Civiche Scuole artistiche.

Art. 7 I docenti

L'Amministrazione comunale provvede annualmente a conferire con propria deliberazione, su proposta del Servizio Attività Culturali:

- a) incarichi individuali, con rapporto a prestazione d'opera intellettuale, per l'insegnamento delle singole lingue previste dal piano didattico annuale e dalla delibera istitutiva dei corsi;
- b) in via del tutto eccezionale incarichi individuali con rapporto di lavoro previdenziale, esclusivamente per coloro che abbiano già prestato nei precedenti anni la propria opera presso le Civiche Scuole artistiche di Sesto San Giovanni con tale tipo di rapporto. Per questi ultimi verrà applicata la normativa prevista dal vigente regolamento del personale.

Ogni docente, all'atto della presentazione della domanda di incarico annuale, è tenuto a presentare il programma didattico che intende svolgere, a comunicare la disponibilità di massima in termini di giorni e numero di ore per lo svolgimento dell'attività didattica e ad indicare il nominativo del sostituto, in possesso di adeguati requisiti, per eventuali supplenze di breve durata.

I docenti sono tenuti, oltre agli obblighi della propria funzione, a prestare la propria opera professionale, secondo la propria competenza e senza compensi straordinari rispetto a quello del monte-ore assegnato per insegnamento e per attività di extra-docenza, per la preparazione dei saggi e delle mostre di fine anno scolastico, assicurando la presenza alle manifestazioni pubbliche della scuola, anche in orario extra-scolastico. Sarà cura del direttore conciliare le prestazioni sopra indicate con gli impegni degli insegnanti.

E' vietato ai docenti impartire agli allievi lezioni private a titolo oneroso.

Art. 8 Allievi

Sono ammessi a frequentare le Civiche Scuole artistiche coloro che abbiano provveduto regolarmente alla presentazione della domanda e della quietanza di versamento della quota d'iscrizione. L'allievo deve altresì comprovare entro i termini previsti l'avvenuto saldo di eventuali ratei della tariffa d'iscrizione.

Richieste tardive d'iscrizione presentate dopo la scadenza dei termini fissati potranno essere accettate, secondo le modalità previste nella delibera annuale d'istituzione dei corsi, a condizione della disponibilità di posto nel corso prescelto.

L'iscritto, di norma, è tenuto al pagamento dell'intera tariffa d'iscrizione anche in caso di cessazione della frequenza.



L'allievo che intenda rinunciare alla frequenza deve darne comunicazione scritta alla Direzione della scuola; in caso di ritiro possono essere ammessi, sulla base di domande motivate, rimborsi della tariffa d'iscrizione o esenzioni dal pagamento dei successivi ratei, secondo modalità e termini previsti di anno in anno nella delibera istitutiva dei corsi e che verranno comunicati all'allievo al momento dell'iscrizione.

Gli allievi, individualmente o in gruppo, sono tenuti a prestare la propria opera per tutte le iniziative promosse dalla scuola in cui sia prevista la loro partecipazione, senza alcun compenso.

Art. 9 La segretaria

La segretaria di ciascuna delle scuole svolge la propria attività parte presso la sede della scuola e parte presso gli uffici del Servizio di riferimento. Essa provvede a:

- svolgere secondo le direttive del responsabile del Servizio di riferimento e del direttore gli adempimenti burocratici connessi al funzionamento della scuola (archivio, protocollo, disbrigo della corrispondenza, compilazione dei certificati di servizio e di frequenza, di pagelle e attestati ecc.);
- sorvegliare e coordinare l'attività del personale ausiliario per quanto riguarda in generale il buon andamento della scuola; sorvegliare il corretto utilizzo dei locali, degli strumenti, delle attrezzature e degli arredi della scuola; la buona tenuta e la pulizia dei locali; individuare e segnalare la necessità di interventi manutentivi di locali e arredi; richiedere l'acquisto del materiale di cancelleria o di utilità didattica;
- raccogliere le iscrizioni durante il periodo e negli orari prefissati; predisporre secondo le indicazioni del direttore i calendari delle lezioni e gli elenchi dei docenti e degli allievi; controllare l'effettivo saldo delle tariffe d'iscrizione anche per quanto riguarda i successivi ratei, provvedendo ai necessari solleciti e agli atti dovuti in caso di mancato pagamento;
- provvedere a segnalare tempestivamente ogni disagio o controversia che dovesse verificarsi nella struttura scolastica, nonché ogni comportamento non conforme al presente regolamento;
- fornire supporto organizzativo, secondo le indicazioni impartite dal direttore e previa autorizzazione da parte del responsabile del Servizio di appartenenza, alle iniziative organizzate dalla scuola, anche al di fuori dell'orario scolastico, secondo le norme vigenti che regolano le prestazioni di lavoro in orario straordinario;
- ricevere il pubblico e fornire le informazioni generali sull'attività della scuola.

Art. 10 Il personale ausiliario

Il personale ausiliario provvede:

- ad aprire e chiudere la struttura, garantendo la propria presenza quando necessario anche per manifestazioni organizzate dalla scuola presso la propria sede, previa autorizzazione da parte del responsabile del Servizio di riferimento;

- alla pulizia e al riordino dei locali e delle strutture della scuola, ivi inclusi i locali di servizio, quelli per il pubblico, l'auditorium, l'atrio e le scale interne ed esterne; Le pulizie devono avvenire al di fuori dei normali orari di lezione;
- alla conservazione del materiale di pulizia e alla segnalazione alla segreteria di eventuali necessità che siano riscontrate di interventi manutentivi di strutture o arredi;
- all'effettuazione di semplici lavori di manutenzione e di sorveglianza degli utenti;
- alla distribuzione di avvisi ai docenti o agli allievi, di materiale scolastico ecc.

Art. 11 Indirizzi didattici della Civica Scuola di musica "Gaetano Donizzetti"

L'attività della Civica Scuola di musica "Gaetano Donizzetti" si articola nei seguenti indirizzi didattici:

- propedeutico
- principale
- libero
- amatoriale

La partecipazione ai corsi dell'indirizzo propedeutico e ai corsi complementari è collettiva (tranne che per il corso di pianoforte); le lezioni dei corsi principali sono invece individuali. Sono previste inoltre esercitazioni di musica d'insieme (duo - trio - quartetto - quintetto), orchestra e coro.

1. Indirizzo propedeutico

E' riservato agli alunni della scuola elementare interessati allo studio della musica che non siano in possesso di cognizioni musicali, allo scopo di verificare le loro attitudini.

Il corso ha la durata di un anno e, previo superamento dell'esame finale di idoneità, consente l'accesso al successivo corso di strumento individuale ed a quello di teoria e solfeggio, collettivo.

Le lezioni hanno durata di un'ora con frequenza settimanale.

2. Indirizzo principale

I programmi di studio, d'esame e la durata dei corsi, sia principali che complementari, sono conformi a quelli vigenti nei Conservatori di Stato.

I corsi principali permettono, al termine del ciclo completo di studi, diverso per durata, secondo lo strumento scelto, di conseguire, da privatista, l'esame di diploma in uno dei Conservatori italiani, valido a tutti gli effetti, sia per l'insegnamento nelle scuole pubbliche e private che per intraprendere la carriera concertistica.

L'indirizzo principale o professionale comprende le seguenti materie d'insegnamento:

- principali: pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, chitarra, flauto, oboe, clarinetto, tromba, trombone, percussioni, fisarmonica, composizione.

I primi tre anni di frequenza comprendono i corsi preparatorio, primo e secondo. La durata della lezione è di 40' (individuale per lo strumento) con frequenza settimanale o bisettimanale secondo la disponibilità e il metodo dell'insegnante, di 1 ora per il corso collettivo di teoria e solfeggio con frequenza settimanale (obbligatoria).

Dal III corso in poi la durata della lezione è di 1 ora; solo negli anni di preparazione agli esami in Conservatorio (compimento inferiore, medio e licenza) la lezione individuale di strumento ha la durata di un'ora e mezza.



Per sostenere i diversi esami di compimento in Conservatorio è necessario aver superato i corsi complementari previsti.

- complementari: pianoforte, armonia, storia della musica, teoria e solfeggio.
Sono obbligatori per gli allievi che intendano conseguire l'esame di licenza, liberi per coloro che vogliono seguirli per interesse culturale.

Il corso di pianoforte complementare ha la durata di mezz'ora di lezione individuale;

I corsi di armonia e storia della musica, primo e secondo anno, prevedono la suddivisione degli allievi in piccoli gruppi per un'ora di lezione.

3. Indirizzo libero

Pur seguendo lo stesso programma del corso principale e prevedendo la stessa frequenza e durata delle lezioni, non è direttamente finalizzato al conseguimento del diploma e non prevede pertanto l'obbligatorietà di frequenza ai corsi complementari.

4. Indirizzo amatoriale

E' rivolto agli adulti, dai sedici anni in poi, che vogliono avvicinarsi alla pratica strumentale a fini amatoriali con un impegno ridotto in termini di tempo e di programma. La durata della lezione individuale (per lo strumento) è di mezz'ora alla settimana, per le materie complementari di gruppo, la durata è di un'ora.

Attività formative: duo – trio – quartetto - quintetto, formazioni cameristiche, esercitazioni orchestrali e corali.

Le attività formative, intese ad educare alla musica d'insieme, sono supplementari rispetto a quelle dei corsi principali e complementari d'insegnamento, e non prevedono ulteriore tariffa d'iscrizione per coloro che sono già iscritti ad altro corso della scuola; alleivi esterni sono ammessi alla partecipazione delle esercitazioni collettive in base al pagamento di una tariffa d'iscrizione appositamente determinata.

Al termine di ciascun anno scolastico la scuola organizza saggi pubblici per solisti e formazioni d'insieme degli allievi.

Art. 12 Indirizzi didattici della Civica Scuola di danza "Aurelio Milloss"

L'attività della Civica Scuola di danza "Aurelio Milloss" prevede i seguenti corsi:

- Indirizzo classico:
 - corso propedeutico
 - corso principale
 - corso amatoriale
- Indirizzo contemporaneo

1. Indirizzo classico

Corso propedeutico

Prevede due anni di studio; le lezioni si tengono due volte alla settimana per due ore complessive.

Al corso sono ammessi i bambini che abbiano compiuto i 5 anni di età.

Nel corso vengono impartite nozioni di base del balletto classico necessarie per poter accedere al corso principale.

Corso principale

Il corso si articola nel modo seguente:

- I, II e III anno medio inferiore, due lezioni alla settimana per due ore complessive;
- IV, V anno medio inferiore e I anno medio superiore, due lezioni alla settimana per tre ore complessive;
- Corsi medi superiori, tre lezioni alla settimana per 4/5 ore complessive.

La direttrice determina l'anno di corso d'inserimento dei nuovi allievi e i passaggi all'anno di corso successivo in considerazione dell'età, dell'idoneità fisica, della frequenza alle lezioni e dell'impegno.

Corso amatoriale

Le persone adulte che sono già in possesso di nozioni della disciplina della danza e che intendono continuare con lo studio di questa disciplina hanno la possibilità di iscriversi al corso amatoriale.

Le lezioni si svolgono due volte alla settimana per tre ore complessive

2. Indirizzo contemporaneo

L'articolazione dei corsi in vari livelli dipenderà dal numero, dall'età e dal grado di preparazione degli iscritti. Le lezioni si tengono due volte alla settimana per due ore complessive.

Per entrambi gli indirizzi a fine anno scolastico si terrà un saggio pubblico o una lezione dimostrativa al termine dei quali a ciascun allievo verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Art. 13 Indirizzi didattici della Civica Scuola d'arte "Federico Faruffini"

L'attività della Civica Scuola d'arte "Federico Faruffini" si articola nei seguenti corsi:

- Corsi serali per adulti
- Corsi pomeridiani per ragazzi

1. Corsi serali

I corsi serali per adulti e giovani a partire dai quattordici anni hanno carattere formativo e di educazione alle arti visive sulla base di un progetto didattico che prevede lo svolgimento di attività teoriche e pratiche.

I corsi serali prevedono la seguente articolazione:

- corso quadriennale;
- corso libero;
- corso di storia dell'arte.



Corso quadriennale

L'iscrizione al corso quadriennale è obbligatoria per tutti coloro che non hanno frequentato per almeno quattro anni una scuola d'arte o non abbiano superato i 40 anni di età; chi è in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti può invece optare per l'iscrizione al tempo libero.

Nel corso quadriennale sono previste lezioni di teoria e pratica nei diversi laboratori secondo un piano di studi che si completa nell'arco di quattro anni e che prevede le seguenti materie d'insegnamento: disegno dal vero, ricerche pittoriche, cromatologia, tecniche dell'incisione, teoria del colore, geometria descrittiva, anatomia artistica, teoria della percezione visiva e psicologia della forma, tecniche pittoriche e materiali. Per ogni anno è prevista una verifica di fine anno scolastico attraverso la lettura dei lavori e la compilazione di una piccola tesi su temi di storia dell'arte. Al termine del quadriennio verrà rilasciato un attestato di studio. Le lezioni hanno la durata di due ore per tre volte alla settimana.

Corso libero

Vi possono accedere coloro che hanno frequentato per almeno quattro anni una scuola d'arte e tutti coloro che hanno superato il 40° anno di età.

Gli iscritti possono svolgere tutte le attività di laboratorio e seguire i programmi culturali senza impegno di verifica. Essi sono comunque assistiti dagli insegnanti e possono partecipare a tutte le iniziative della scuola (mostre, visite a musei, conferenze ecc.).

Agli allievi del corso libero non viene rilasciato nessun attestato di studio.

Corso di storia dell'arte

Il ciclo si ripete ogni quattro anni durante ciascuno dei quali viene ripercorso il tragitto della storia dell'arte dall'età antica ai giorni nostri.

Sono previste dieci lezioni con frequenza circa bisettimanale a partire da novembre fino ad aprile.

L'iscrizione al corso quadriennale dà diritto alla frequenza al corso di storia dell'arte senza ulteriori sopratariffe. Quote d'iscrizione particolari per il corso di storia dell'arte saranno invece determinate annualmente per gli allievi del corso libero e per i non iscritti alla scuola "Faruffini" che intendessero frequentare il solo corso di storia dell'arte.

La Civica scuola d'arte promuove anche attività complementari quali visite a mostre e musei in Italia e all'estero, rassegne, mostre di gruppo, seminari, incontri con artisti e presentazione di libri.

2. Laboratori di pittura per ragazzi

I laboratori hanno lo scopo di sviluppare la creatività e potenziare le capacità artistiche dell'allievo. I corsi si rivolgono ai ragazzi dai sei ai tredici anni.

Nei laboratori si praticano le attività di disegno, collage, pittura, linoleografia ed altre tecniche espressive secondo un piano di studio articolato dalle singole insegnanti considerando le effettive capacità degli allievi.

Le lezioni hanno la durata di due ore una volta alla settimana. Al termine di ciascun anno scolastico la scuola organizza una mostra collettiva dei lavori eseguiti dagli allievi dei corsi per adulti e dei laboratori per ragazzi.